

# Little Tony

SOTTO IL SEGNO DEL ROCK'N'ROLL

I PRIMI SETTE ANNI  
DURIUM '58-'65

di Fernando Fratarcangeli  
andy.angel@tin.it

**Un inizio folgorante prima con i fratelli Alberto ed Enrico come Little Tony and His Brothers, poi solista. Nel '58 il primo 45 giri *Believe What You Say* a cui faranno seguito una serie di incisioni rock'n'roll ma anche canzoni pop e di cantautori allora in erba quali Gaber, Paoli e Gianni Meccia, per lo più imposti dalla Durium. *Un rock per Judi* prima e *Il ragazzo col ciuffo* poi iniziano a tracciare la strada del successo di uno dei più amati "divi" degli anni '60-'70.**

“**S**empre felice e disponibile quando si tratta della tua rivista” – disse così Tony al telefono durante le feste dello scorso Natale, quando gli chiesi un'intervista per farmi raccontare le sue esperienze nei tanti musicarelli che aveva interpretato. Poi gli eventi non lo hanno permesso e ora mi resta un grande vuoto, una perdita incalcolabile di un artista vero, un grande professionista, ma anche una persona sensibile e riservata, umile, come poche, pochissime, tra quelle che gravitano attorno all'ambiente musicale. Lo vogliamo ricordare e omaggiare riproponendo la prima parte della sua carriera, quella che lui amava indubbiamente di più, il rock'n'roll, al di là del periodo successivo dove i trionfali successi di *Riderà*, *Cuore matto* e *La spada nel cuore*, solo per citarne alcuni, lo posero maggiormente all'attenzione come artista di prima grandezza, idolatrato da fan di mezzo mondo.

Dapprima un trio, tra il '55 e il '56: il Trio Rock Boys, insieme agli altri due fratelli Ciacci, Alberto ed Enrico, figli di un musicista di genere tradizionale. Ascoltano i dischi di rock'n'roll che provengono dagli Stati Uniti (Little Richard, Elvis, Jerry Lee Lewis) e, rapiti da quella nuova musica, decidono di formare un gruppo rock'n'roll. Il più piccolo Enrico, ha solo tredici anni ma è già un talento naturale, un fenomeno, e suona la chitarra elettrica. Iniziano ad esibirsi nelle serate. Una in particolare diede loro fortuna, a Fregene, dove all'interno di una nave si svolge uno spettacolo che prevede la performance dei tre ragazzini romani dopo i famosi Platters, presentati da Mario Riva. Il pubblico, deluso dalla scarsa esibizione del gruppo vocale americano (solo sei o sette canzoni eseguite per poi andarsene velocemente) si diverte molto di più ascoltando i rock'n'roll-cover della band romana. Poco dopo, un'altra serata tenuta all'interno di un grande

ristorante di Monteporzio, ai Castelli romani, frutta loro ventimila lire, pagati dal gestore felice dell'entusiasmo che il complesso aveva suscitato presso il pubblico. Ventimila lire utili per acquistare la strumentazione che serviva; chitarre nuove e piccoli amplificatori Binson da quattro watt. Nascono definitivamente i Little Tony and His Brothers, partecipando tra l'altro a spettacoli di varietà all'interno della compagnia teatrale di Derio Pino e Grazia Cori. D'altro canto ci sono però anche i festival di rock'n'roll, tra cui uno che si svolge a Milano, al Teatro Smeraldo dove il trio Ciacci ha modo di conoscere Adriano Celentano. Il "molleggiato" oltre ad apprezzare il gruppo di Tony, è colpito dalla bravura di Enrico e lo vorrebbe come chitarrista nel proprio gruppo. Desiderio che non si realizza perché anche se da una parte tra Tony e Adriano si instaura un certo



rispetto (convinti entrambi di essere il "numero uno" del rock'n'roll in Italia) dall'altra c'è anche una certa rivalità tipica dei giovani artisti in ascesa e in cerca di successo. Adriano aveva già inciso i suoi primi 45 giri per conto dell'etichetta Music (gli farà sentire la sua recente incisione *Tutti Frutti* che non entusiasmerà però i tre fratelli), e così il gruppo pensa sia arrivato il momento di cercare anch'esso una casa discografica per poter incidere i loro pezzi. E' Tony a chiedere lumi ad un negozio-magazzino di dischi vicino casa sua; questi lo indirizzano alla Durium, previa però l'incisione di alcune loro canzoni che il trio registra in modo casalingo su un Geloso a nastro con annessi, (pur non voluti) vari rumori di fondo di casa loro.

Si stabilisce il contatto e i tre ragazzi partono per Milano. Arrivati alla Durium non volevano però farli entrare. Poi casualmente, mentre discutevano

con un usciere, da una porta esce il Presidente della Durium, tale Mingtangian che decide di riceverli. Di lì a poco è pronto un contratto di tre anni più una opzione di due. Nascono così i primi 45 giri dei Little Tony and His Brothers, tutti o quasi, incisi in lingua inglese e di genere rock'n'roll. In quel periodo la Durium era collegata per la produzione estera con la Decca e così i dischi del trio arrivano anche in Inghilterra. Il regista inglese Jack Good di passaggio in Italia volle conoscere personalmente quegli scatenati ragazzini che suonavano il rock'n'roll e rapito dalla loro bravura, li invitò a partecipare ad un suo importante programma televisivo in Inghilterra. Il programma, molto seguito dai giovani, aveva per titolo *Boys Meets Girls* ed era condotto da Martin Wilde (papà della nota Kim Wilde, poi personaggio di spicco della "dance" anni '80). In quella trasmissione passavano